



# Valfloriana

---

## INFORMA





## **VALFLORIANA INFORMA**

Registrazione Tribunale di Trento  
n° 1345 del 20/12/2007  
n° 8 Anno 2014  
Semestrale  
Poste Italiane Spa  
Spedizione in a.p.  
70% CNS Trento

### **Editore**

Comune di Valfioriana

### **Membri Comitato di Redazione**

Presidente

*Sindaco Tonini Michele;*

Direttore Responsabile

*Corrado Tononi*

*Direttore di Radio Dolomiti;*

*Cons. Tomasini Manuel*

*rappresentante*

*del Gruppo di minoranza;*

*Cons. Gennari Sara*

*rappresentante*

*del Gruppo di maggioranza;*

*dott.ssa. Alessandra Ferrazza*

*dipendente comunale*

*in qualità di collaboratore;*

### **Direttore Editoriale**

*Michele Tonini*

### **Direttore Responsabile**

*Corrado Tononi*

# INDICE

<b>IL SALUTO DEL SINDACO</b>	<b>3</b>
<b>IL SALUTO DEL DIRETTORE RESPONSABILE</b>	<b>4</b>
<b>L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE</b>	
Notizie dal Vicesindaco	5
Notizie dall'Assessorato all'Istruzione	7
Notizie dai Consiglieri	9
<b>CONSIGLIERE PROVINCIALE GRAZIANO LOZZER</b>	<b>10</b>
<b>ASSOCIAZIONI</b>	
Vigili del Fuoco Volontari di Valfioriana	12
Circolo Anziani e Pensionati di Valfioriana	14
Associazione Dorà e Palù	16
Comitato Carnevale Tradizionale di Valfioriana in Europa	18
Scuola dell'Infanzia di Valfioriana	20
Scuola Primaria di Valfioriana	22
La voce dei giovani	25
Gruppo Alpini Fratelli Tomasi	27
Coro Parrocchiale San Floriano	29
Circolo Culturale di Valfioriana	31
Il "Minicoro La Valle"	33
<b>VARIE</b>	
Famiglia Cooperativa	34
Hello Fiemme	35
Solaris: vite e vino oltre i limiti	36
<b>INFORMAZIONI UTILI</b>	
Informazioni dall'Amministrazione	40



*Cari amici di Valfloriana, sta arrivando velocemente la fine anche di questo 2014, un anno che dal punto di vista personale è stato molto intenso, dal mese di maggio, quando in modo importante e deciso mi avete offerto l'opportunità di essere il vostro Sindaco, i giorni, le settimane, i mesi, sono letteralmente volati.*

*Un' avventura nuova bella e stimolante, gli impegni, le sollecitazioni, i problemi piccoli e grandi sono quotidiani, ma ci sono anche delle belle soddisfazioni, il sorriso e il grazie delle persone alle quali hai risolto un piccolo problema, ripagano ampiamente dello sforzo.*

*Ora sono qui a salutarvi dal bollettino "Valfloriana informa" ritengo sia un bel modo di avvicinare amministrazione e cittadinanza, un modo intelligente per informare e confrontarsi, come vedete abbiamo tuttavia deciso di rivederne la veste grafica e di stampa, una voluta semplicità, un utilizzo di materie prime meno pregiate, nel tentativo di coniugare l'informazione con la razionalizzazione dei costi, che ci ha permesso di risparmiare oltre il 70% rispetto al passato.*

*Le difficoltà del momento sono evidenti, preoccupanti a volte, la carenza di risorse deve tuttavia diventare un'opportunità per fare meglio con meno, recuperando relazioni e collaborazioni, contando e investendo sui cittadini, sul loro senso di appartenenza.*

*Un senso di appartenenza che dobbiamo recuperare, un senso di appartenenza da dimostrare ogni giorno nelle nostre scelte quotidiane, nella scuola per esempio mandando i bambini a Scuola a Valfloriana anche se magari l'offerta didattica è apparentemente più povera, nella spesa ....facendo una parte di spesa nei nostri negozi anche se il costo è leggermente superiore, nell'utilizzo dei servizi che siamo riusciti a mantenere (es. servizio prelievi o servizio postale) e anche frequentando i pochi bar presenti.*

*Dobbiamo investire un pochino adesso per avere ancora dei servizi e delle opportunità domani.*

*Valfloriana, con la sua conformazione geografica e la ridotta popolazione non è un comune facile, gli sforzi devono essere costanti e mirati, ma soprattutto fatti insieme.*

*Il Comune non è un qualcosa astratto di diverso da noi ....il Comune siamo noi.*

*Serve quindi applicare uno stile lieve, operare per un paese unito, costruire – permettetemi questa definizione un "Comune coeso educato e gentile - seppur determinato e deciso", con un proprio alfabeto, con parole da cancellare: scontro, pregiudizio, egoismo, intolleranza, demagogia, calcolo, cinismo,*



*vendetta, smarrimento, stanchezza, pessimismo.... e altre alle quali dare forza: .....dialogo, ascolto, pazienza, mediazione, riscatto, obiettivi, progetti, modelli, gentilezza, sobrietà.*

*Servono intuizioni che diano senso al nostro futuro.*

*Non basta solo "fare". Intanto occorre "fare bene" e possibilmente anche le "cose giuste"...e se ci riusciamo tutti insieme è meglio.*

*Nell'edizione del bollettino del 2012 il mio predecessore Graziano Lozzer, che saluto e ringrazio per la vicina collaborazione, garantiva battaglia per la salvaguardia dei piccoli comuni, ritenendoli a ragione, depositari di valori e tradizioni, di identità che andavano salvaguardate, impegniamoci tutti in questo senso, non lasciamoci portare via la nostra identità, la nostra storia*

*Valfloriana ha bisogno di ottimismo, ha bisogno di energia, ha bisogno di iniziative, ha bisogno di di tutti noi.*

*Ribadisco il mio grazie a voi che mi avete dato fiducia rivolgo un grazie speciale alle persone che mi hanno accompagnato in questa avventura, Ines, Sergio, Ester, Denis, Bepino, Michaela, Ketrin, Alessandro, Silvia, Karim, Sara e Mattia, ringrazio il gruppo di Tradizione e sviluppo per Valfloriana" che ha proposto ai cittadini un'alternativa democratica e che ci stimola costruttivamente nel nostro ruolo di governo e anche quanti, cittadini di Valfloriana con i loro consigli e le loro sollecitazioni ci aiutano nel nostro compito.*

*Voglio salutarvi con il mio augurio di serenità ed armonia per il Santo Natale e di rinnovata fiducia salute e tranquillità per l'imminente 2015, ricordando, a me e a voi tutti le parole di un uomo appassionato delle persone, della comunità e del loro futuro, un prete partigiano "Don Primo Mazzolari che disse : "Il domani... che è già in marcia, sarà quale lo vogliamo fin da questo momento, perché il nostro impegno verso il domani incomincia oggi".*

Michele Tonini



# IL SALUTO DEL DIRETTORE RESPONSABILE

---

## APPARTENENZA E STABILITÀ

Il Comune di Valfloriana, la sua comunità, le donne, gli uomini, le ragazze ed i ragazzi e le persone che hanno maturato più esperienze di vita e che oggi ancora si occupano del loro paese in varie forme e modalità, mi rendono orgoglioso di poter partecipare, seppur in maniera marginale, alla vitalità ed al dinamismo di Valfloriana attraverso questo incarico di Direttore Responsabile del Vostro giornale.

Si tratta per me di un piacere e di un onore, perché scorrendo i vari articoli ed interventi si percepisce in ogni scritto un valore a mio parere inestimabile: l'orgoglio di appartenenza ad una Comunità.

Ho sempre percepito nella vostra realtà questo sentimento, che si conferma anche con il nuovo corso politico seguito alle elezioni che hanno determinato l'elezione del nuovo Consiglio Comunale, della Giunta e del Sindaco.

Molto il lavoro da affrontare per tutti, indipendentemente da ruoli e incarichi. Un lavoro che trova forza ed entusiasmo nel senso di appartenenza alla vostra terra, che si sviluppa in seno alle tante forme di Associazionismo, iniziative, collaborazioni che da sempre Valfloriana ha saputo promuovere e gestire.

Un Comune piccolo, un luogo di assoluta bellezza e prestigio inserito nel nostro territorio provinciale che indipendentemente da numeri e dimensioni ha saputo nel recente passato ricavarsi una visibilità locale ed oltre i confini provinciali e nazionali della quale potete e dovete essere fieri.

La stabilità amministrativa sarà certamente un tassello importante per permettere a tutti i componenti della comunità di Valfloriana di portare a termine progetti ed obiettivi che solo con la passione vera potranno diventare realtà.

Si percepisce in maniera netta questa vostra grande passione che viene riversata verso i giovani, verso la cultura, verso la difesa di un'identità reale e non fintamente tratteggiata, dove l'autenticità dei valori diviene un fortissimo elemento di distinzione nei confronti di un mondo che tende ad omologare tutto e tutti.

La difficile situazione economica, il calo delle risorse economiche rappresenta certamente un deficit forte, grave e limitativo ovunque e quindi anche a Valfloriana.

La crisi si combatte certamente con una fortissima attenzione ai bilanci, alle voci di spesa, con una corretta e attenta gestione amministrativa. Dinamiche queste certamente ben presenti e praticate nei vostri Amministratori presenti e passati, ma questa crisi si combatte anche con una coesione sociale profondamente radicata, con l'entusiasmo dei giovani affiancato da chi ha già esplorato molte esperienze di lavoro e di vita.

Grazie quindi a voi tutti per permettermi di diventare, seppur in maniera marginale, protagonista attraverso questo strumento informativo della vostra avventura sociale legata alla gestione e sviluppo del vostro Comune e della vostra Comunità.

Con il vostro senso di appartenenza e la stabilità politica sarà forse meno difficile affrontare e vincere le sfide di un futuro complesso ed incerto.

*Un sincero augurio di buone feste e buon 2015  
a tutta la comunità di Valfloriana.  
Corrado Tononi*



Cari concittadini, bentrovati!

Con gratitudine nei confronti di quanti lo hanno voluto, mi trovo a proseguire il cammino nell'avventura amministrativa del nostro Comune e con altrettanta serenità mi auguro di adempiere al mio dovere nel migliore dei modi.

Sta per concludersi un anno particolare per il nostro Comune, quello in cui si è rinnovato il Consiglio Comunale. Particolare ancor di più perché questo ha riguardato solo pochi comuni trentini, soltanto quelli in cui il sindaco in carica è stato eletto nel rinnovato Consiglio Provinciale. La durata di questa tornata elettorale, di conseguenza, sarà di sei anziché di cinque anni, cosa che responsabilizza ancor di più noi consiglieri.

Si sa che in questi casi, per il nuovo sindaco e la nuova giunta, il primo periodo di esecutivo più che risultati evidenti "sul campo" mira ad ottenere risultati organizzativi, preparatori, di impulso per l'avvio del periodo di governo. Così è stato nel nostro caso, ossia magari meno traguardi raggiunti (intesi come opere pubbliche ad esempio), ma più pianificazione e "rodaggio" dell'attività in generale. Naturalmente meritano considerazione a parte tutte le opere il cui iter era iniziato con la precedente amministrazione, che stanno proseguendo il loro percorso.

Come consuetudine, riporto qui di seguito i lavori pubblici che stanno interessando questo ultimo periodo.

## Opere recentemente concluse:

- Somma urgenza: messa in sicurezza masso a monte delle frazioni Sicina-Montalbiano (Sas spiz) contributo PAT del 95% su 50.000€ di importo lavori; progettazione ing. Alessandro Pederiva, esecuzione PEK Disgaggi (Predazzo). Opera di sostegno in C.A. alla base del masso, abbinata a cordini per ancoraggio tramite chiodi infissi nel terreno, il tutto eseguito con l'ausilio dell'elicottero.



- Asfaltatura tratto strada a Dorà

Affidamento alla ditta Misconel S.r.l. per un importo lavori di 11711,24€; progettazione Ufficio Tecnico Comunale.

Le giornate miti di inizio novembre hanno permesso questo intervento di rifacimento della pavimentazione stradale nel tratto fontana – strada scuole.





#### Lavori in corso:

- manutenzione straordinaria edificio "Bait dal Manz" - ditta esecutrice: Conci Michele (Sover), con un ribasso d'asta del 25% sull'importo lavori su 172248,00€.

Intervento di ristrutturazione in parte finanziato sul PSR (Piano di Sviluppo Rurale) 2007-2013 (90.000€). La Comunità Territoriale della Val di Fiemme ha manifestato interesse al progetto, che potrebbe avere valenza sovra comunale; in tal senso interverrebbe con un cifra di circa 20.000€. Il costo rimanente sarà coperto con risorse del Comune.

Il progetto prevede la sostituzione del tetto, del solaio, dei serramenti, impianti idrico ed elettrico, sistemazione dell'andito d'ingresso, con l'eliminazione delle barriere architettoniche.

- isolamento termica ed acustica della sala anziani  
ditta esecutrice: Pitture e Restauri di Defrancesco Remigio e Fulvio (Panchià) con un ribasso d'asta del 15%, importo dell'intervento 45691,00€

Lavori finanziati per 37000€ dal BIM, e rimanenza dal Comune. Il progetto prevede la

realizzazione di un cappotto interno su pareti e falde del tetto, su queste ultime con l'utilizzo di pannelli fonoassorbenti.

#### Opere prossime alla partenza:

- banchettoni e posa barriere stradali a Casatta progetto a cura del tecnico comunale geom. Andreatta, prevede la realizzazione del banchettone e contestuale posa di barriera stradale in loc. Cusareta ed in un altro tratto nei pressi del municipio (strada "Soldi"). L'esecuzione dei lavori è stata affidata all' Impresa Edile Stradale Dezulian & C.

- parcheggio frazioni di Casanova e Valle è ancora in corso la procedura espropriativa...  
- completamento rete fognaria: realizzazione vasca imhoff a valle dell'abitato di Pozza e relativa strada d'accesso

Sono pervenuti tutti i pareri da parte dei Servizi Provinciali Competenti, ora inizia l'avventura degli espropri ed asservimenti, cui seguirà la fase di appalto.

#### Progetti pronti, in attesa di finanziamenti:

- acquedotto malga Coston  
- miglioramento viabilità e sicurezza all'incrocio SP71 – SP250 (Baracon)  
- allargamento strada Villaggio-Dorà  
- recupero area "casèl" Montalbiano con opera di pubblica utilità

#### PIANO ATTUATIVO FRAZIONE VILLAGGIO

L'Amministrazione ha riunito, in due serate, tutti i soggetti proprietari o comproprietari di immobili nella frazione, per presentare una possibile soluzione al grosso problema delle parti comuni, che di fatto, per la loro intestazione in comproprietà a tutti, impedisce ogni iniziativa d'intervento sugli immobili. Con la preziosa collaborazione del tecnico comunale geom. Andreatta, si è illustrato l'iter che porterebbe ad una "sistemazione" catastale e tavolare, alla quale avrebbe senso seguisse l'elaborazione da parte del Comune di un Piano Attuativo dedicato alla frazione Villaggio. Servirà una fattiva e concorde collaborazione dei cittadini, affinché gli stessi, in futuro, possano godere di uno strumento urbanistico oserei dire indispensabile.

#### CENTRALINA SUL RIO DELLE SEGHE

Sono in corso i lavori di realizzazione dell'opera, contestualmente all'esecuzione di un tratto di fognatura da Casanova a Villaggio.

Conclusioni....

Riprendo l'ultima riga di speranza dell'anno scorso: per il ponte di Stramentizzo i lavori partiranno davvero?" ...Sembra di sì.

*Buon Natale e felice 2015 a tutti!  
Alessandro*

# NOTIZIE DALL'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE



Un saluto a tutti Voi, concittadini di Valfloriana!

Con un po' di eccitazione mi ritrovo a scrivere queste prime righe innanzitutto, rivolgendomi a Voi, con gratitudine per aver dato la possibilità alla nostra squadra di intraprendere questo percorso amministrativo, per molti di noi nuovo, che ci vedrà impegnati ad amministrare il nostro piccolo ma speciale Comune di Valfloriana. Un ringraziamento ritengo opportuno e doveroso farlo anche a Michele, il nostro neo Sindaco, che per primo mi ha coinvolta in questa nuova avventura e che, pur con tutte le mie insicurezze iniziali, mi ha sostenuta e accompagnata in questo percorso che ai miei occhi risulta completamente nuovo.

Un gruppo amministrativo, il nostro, che ritengo valido, fresco e unito le cui caratteristiche lampanti sono la trasparenza e la sobrietà.

Si sta per concludere un anno ricco, per me, di novità e progetti portati a termine, fra i quali quello di avviare il mio personale progetto di vita proprio qui a Valfloriana. Una scelta azzardata e quasi folle, mi sono sentita dire da tanti amici e parenti, quella di trasferirsi definitivamente da Trento città ad un paesino così piccolo e con i disagi che tutti noi conosciamo; la migliore decisione presa fin ora, direi io.

Ho deciso quindi di investire il mio futuro in questo paese perché credo fermamente in questa piccola realtà, perché, e chi mi conosce lo sa bene, ho sempre amato "la mia Valfloriana"; credo inoltre che, come già aveva affermato il nostro Sindaco, "chi ama davvero, spesso non lo dice ... lo dimostra!

Dopo l'avvio di questo, per me, nuovo mandato, sono già trascorsi dei mesi che si sono susseguiti l'uno all'altro riempiendosi di nuovi contatti e nuove

relazioni, di tanti timori ma anche di prime soddisfazioni, di tante cose nuove da imparare e di opinioni da condividere.

Settimane intense e stimolanti che mi hanno permesso di conoscere meglio il mio paese, con le sue risorse e i suoi problemi, con progetti da portare avanti e nuove proposte da sviluppare e con le priorità e le esigenze della sua gente.

## **PRIMO COMPITO ARDUO E IMPORTANTE: LA NOSTRA SCUOLA**

Mi sono trovata fin da subito a riflettere ed agire rispetto ad una delle sfide più importanti di questo mandato, salvare la nostra Scuola dalla chiusura.

Una scuola che, accogliendo sempre meno bambini, risulta sempre più difficile da sostenere, sia a livello economico sia per quanto riguarda l'aspetto educativo e didattico. Nonostante questo non riusciamo proprio ad immaginare Valfloriana senza la sua scuola e senza la ritualità quotidiana che da vita e voce attraverso la sana ingenuità dei nostri bambini.

Per questo motivo abbiamo portato avanti un lavoro di costruzione di un Progetto sperimentale ad hoc, misurato sulle risorse naturali e ambientali del paese che ci circonda ed inserendo l'utilizzo della lingua inglese come veicolo all'acquisizione di più discipline (come matematica, scienze, geografia ...) in un'ottica che vede l'unione di apprendimento disciplinare e al contempo immersione linguistica (CLIL).

Il progetto è stato presentato in sede provinciale, al settore istruzione, si sono poi svolti più incontri, sia con l'istituto comprensivo, sia con il presidente Ugo Rossi che con il responsabile all'istruzione dott. Ceccato.

Gli esiti fino ad ora si possono leggere in chiave positiva, poiché abbiamo ricevuto ascolto e attenzione verso la nostra piccola realtà e i suoi disagi di distanza chilometrica. Questo, in effetti, era il nostro intento: farci sentire, portare sul tavolo le nostre reali difficoltà con un'eventuale chiusura della scuola, far capire l'importanza di mantenere un occhio di riguardo sulle deboli realtà come la nostra. Tutto ciò per non sentirci più dire: "intanto per quest'anno potete andare avanti ...", ma per sentirci dire: "la scuola rimane aperta, punto!".

Il prossimo passo sarà quello di costruire un progetto che veda incluse tutte le realtà scolastiche come la nostra per cucire su misura un sistema scolastico che possa tenere in piedi istituti così piccoli ma indispensabili.



A breve verrà comunicato un incontro con i genitori dei bambini iscritti all'anno scolastico 2015/2016, dove sarà previsto l'intervento del Dirigente scolastico Felicetti che esporrà le soluzioni possibili per l'organizzazione disciplinare e oraria dell'anno scolastico prossimo.

Per il momento ci è stato assicurato che l'anno scolastico 2015/2016 proseguirà con un'unica pluriclasse che fino ad oggi prevede iscritti i nostri 9 bambini.

Rispetto alla scuola materna di Valfloriana lo scenario per ora si prospetta più sicuro e roseo. Dal palazzo dell'istruzione arrivano feedback positivi. Nonostante i numeri ridotti ai minimi termini, la scuola materna ha maggior ragione di esistere, tenendo conto delle problematiche di distanza dai centri "vicini".

Nonostante questo, per sfruttare al meglio risorse e spazi che fin'ora rimangono in usufruiti o poco utilizzati, stiamo costruendo un Progetto di Scuola materna 0 – 6 anni che prevede una parte gestita dall'associazione Tagesmutter, nell'intento di organizzare una sorta di simil-nido. La proposta è stata accolta positivamente e sembrano esserci buone prospettive per poterla realizzare il prossimo settembre 2015.

### **SPERIMENTIAMO LABORATORI DIDATTICI E CULTURALI CON I BAMBINI.**

La voglia di incentivare i momenti di ritrovo dei più piccoli nel nostro comune è una cosa molto sentita dalla nostra squadra e per tanto ci impegneremo a favorire momenti di scambio e di gioco. Questo è ciò che è avvenuto grazie alla collaborazione con "il Minicoro la Valle" dove si è potuto trascorrere un fine settimana che ha visto protagonisti bambini e ragazzi, attraverso l'allestimento di una laboratorio per la costruzione delle lanterne di San Martino e per la conoscenza di canti tradizionali con una successiva sfilata fra le vie dei nostri paesi. Questo speciale momento ha permesso infatti di far rinvigorire le mura della vecchia scuola di Montalbiano, dandoci così la possibilità di rispolverare banchi e seggiole e di riscaldare l'ambiente con le voci e la manualità artistica dei bambini. Con l'augurio di poter proporre altre attività simili, postiamo alcune foto dell'iniziativa.



### **NON PER ULTIMA L'EDUCAZIONE AGLI ADULTI.**

Poiché la formazione dovrebbe procedere per l'arco di tutta la vita, appoggiando pienamente l'idea della Life Long Learning (educazione l'ungo l'intero corso della vita), ci stiamo muovendo anche per quanto riguarda la possibilità di istituire dei corsi di educazione agli adulti. Siamo venuti a conoscenza, grazie all'incontro con una nostra concittadina, di un progetto stanziato dalla provincia autonoma di Trento. Si tratta del progetto EDA, che mette a disposizione insegnanti per discipline di vario genere, dallo yoga ai corsi per l'utilizzo del computer, dalle lezioni di italiano per stranieri ai corsi di inglese. Per il momento questi insegnamenti sono avviati nei centri di interesse maggiore, nel nostro caso, Cavalese e Predazzo, il nostro intento è quello di avviare dei corsi a Valfloriana, naturalmente solo in seguito ad un comprovata risposta di interesse da parte dei cittadini.

*Colgo l'occasione per augurare a tutti  
Buone Feste e un felice 2015!  
Sara*

# NOTIZIE DAI CONSIGLIERI



Un motivo di soddisfazione da parte di questa nuova amministrazione di cui faccio parte, è quella di aver cercato il dialogo con la gente della nostra comunità, ascoltando i loro problemi e le loro necessità dando comunque una risposta e intervenendo nei limiti del possibile dove necessario.

Io mi sono occupato, per quanto mi è stato possibile l'operaio comunale e la squadra Intervento 19, mi complimento con loro per il lavoro svolto (vedi pulizia frazioni strade sentieri ecc...).

Grazie al loro intervento possiamo fare anche una semplice passeggiata senza doverci portare appresso stivali e podarol concludo il mio intervento augurando a tutti Buone Feste.

*Barcatta Giuseppe (Bepino)*



Faccio parte del consiglio comunale come consigliere esterna.

Aspettative ne ho tante, ma la più importante sarebbe vedere realizzare i nostri progetti. Progetti scelti con cura e adatti a Valfloriana. Certo che in 6 anni non si riuscirà a concretizzare tutto, perché ci sono ostacoli burocratici da superare, non sempre cosa facile. Spero che almeno i progetti più importanti saranno realizzati. Il gruppo è forte e compatto e con la collaborazione di tutti si arriverà a costruire delle belle cose.

Nel futuro vedo una Valfloriana, più fiorente, forte, sana e adatta anche alle famiglie giovani e perché no, anche alle piccole imprese agricole e turistiche.

Certamente il lavoro sarà duro e molto lungo e speriamo soddisfacente per tutti.

Valfloriana deve continuare a vivere.  
Michaela



# IL SALUTO DEL CONSIGLIERE PROVINCIALE

---



Cari compaesani,

vi scrivo queste poche righe per raccontarvi brevemente questo primo e intenso anno che mi ha visto lavorare all'interno del Consiglio Provinciale; Il vostro sostegno e la vostra fiducia mi hanno dato la possibilità di portare un po' di Valfloriana anche qui a Trento dove ho cercato di ripagare con impegno e dedizione le aspettative di tutti quanti mi hanno sostenuto in questo percorso.

A partire dalle prime settimane di lavoro ho voluto mantenere una promessa fatta l'anno scorso e che caratterizza il mio modo di fare politica e di intendere cosa sia la politica cioè essere vicino alla gente, essere a disposizione di tutti per poter capire le esigenze e i problemi di ogni categoria, di ogni singolo Trentino; per fare ciò, ho istituito un mio recapito ogni lunedì mattina in un comune della Valle di Fiemme (a rotazione) dove accolgo tutti quanti vogliono parlare con me di qualche tematica o anche semplicemente per salutarmi e scambiare due parole, senza formalismi, senza appuntamenti; la stessa cosa ho istituito da qualche tempo anche in Valle di Cembra il primo (a Cembra) e terzo (a Segonzano) lunedì di ogni mese e ora è mio desiderio e impegno istituirlo anche in Valle dei Mocheni continuando il percorso che Diego da sempre portava avanti.

Ecco, senza nemmeno accorgermi, le mie parole e i miei pensieri mi hanno portato a parlare del mio caro e grande amico Diego Moltrè che ci ha improvvisamente e inspiegabilmente lasciati; sono passati pochi giorni, poche settimane da quel triste lunedì che ha tolto a me un grande amico, prima che un collega di partito nel Consiglio Provinciale, e ha lasciato sgomenti e increduli una splendida famiglia, la sua intera e amata Valle dei Mocheni e anche tutto il Trentino; inutile dire che questo anno potrò ricordarlo per molte cose ma sicuramente la tristezza e il senso di vuoto che Diego ha lasciato in me e in tutti i colleghi del Patt non sarà mai colmato.

Dopo aver parlato di Diego (che era un grande amico della gente di Valfloriana e che a Valfloriana era venuto spesso e volentieri) è difficile parlare di altri argomenti ma anche lui, come me, era una persona che amava stare a contatto con le persone, ascoltarle e quando possibile aiutarle nel modo più opportuno portando avanti i progetti in cui credeva; anch'io, ascoltando i consigli, i suggerimenti, le esigenze e anche le critiche di tutti voi sono riuscito a lavorare ad alcune iniziative che hanno portato e stanno portando risultati importanti.

Durante i primi mesi in Consiglio Provinciale ho lavorato su un ambizioso disegno di legge dal titolo



“valorizzazione dell’azienda agricola multifunzionale e promozione delle fattorie didattiche e sociali”; questo disegno di legge aspira alla creazione e allo sviluppo di una nuova figura di fattoria didattica, come già conosciuta nel sentito comune, incrementando la funzione didattica con una ulteriore funzione socio sanitaria e di promozione del territorio; una fattoria didattica nasce all’interno di un’azienda agricola o di un agriturismo. Vengono organizzate attività educative che coinvolgono attivamente bambini e ragazzi. Oltre a questo si è voluto collegare ed integrare l’agricoltura sociale sostenendo le fattorie sociali per promuovere l’integrazione dell’attività agricola con la prestazione di servizi socio assistenziali e socio sanitari e l’inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati creando nuove forme di occupazione in particolare per giovani e donne.

Oltre a questo grande progetto, ho portato all’attenzione del Consiglio Provinciale varie problematiche che interessano i nostri territori e i nostri cittadini fra cui alcune mozioni che hanno ottenuto l’impegno del Consiglio Provinciale a trovare una soluzione come per esempio la mozione per il “sostegno alle piccole aziende agricole di montagna” dove ho sottolineato l’eccessiva burocrazia a cui sono sottoposte le nostre piccole aziende agricole con il rischio concreto di portarle alla chiusura.

Altra mozione presentata (che verrà discussa in una delle prossime sedute del Consiglio Provinciale) riguarda le “iniziative per potenziare l’assistenza sanitaria agli anziani nelle Valli di Fiemme e Fassa” che intende impegnare la Giunta e il Consiglio a implementare i posti letto disponibili nelle case di riposo di Fiemme e Fassa a fronte di una richiesta sempre maggiore di assistenza a cui può e deve essere data risposta anche tramite la realizzazione di alcuni posti letto all’interno dell’ospedale di Fiemme per rispondere a particolari situazioni di permanenze di lunga durata in ospedale.

Altra mozione presentata recentemente riguarda un argomento che mi sta particolarmente a cuore e cioè il rafforzamento e la sinergia fra le valli dell’Avisio (Fassa, Fiemme e Cembra); questa mozione “Valorizzazione della valle di Cembra, promozione del comparto eno-gastronomico locale con adeguamento della rete viaria di accesso” vuole promuovere una maggiore visibilità e valorizzazione della Valle di Cembra dal punto di vista turistico e nel contempo mira a sviluppare una forte collaborazione e vicinanza con le valli di Fiemme e Fassa.

Oltre a queste mozioni ho presentato una proposta di ordine del giorno relativo alla calamità degli scopazzi del melo; gli “scopazzi del melo” sono cau-

sati da un fitoplasma che impedisce la circolazione della linfa danneggiando l’equilibrio ormonale della pianta causandone la pressoché improduttività; la malattia ha infettato gli impianti della Alta – Bassa Valsugana e Vigolana in modo dilagante: si pensi che in questo anno su circa 800 ettari di meleti ne sono stati colpiti solo circa il 25% delle piante, pari a circa 150 ettari.

Mi preme inoltre ricordare la proposta di ordine del giorno che avevamo portato avanti insieme a Diego Moltrè in merito al reperimento di maggiori risorse per il “Progettone” che ha permesso l’assunzione di numerose persone proprio tramite questo strumento e, fra queste, anche alcune di Valfloriana.

Oltre a questi interventi in Consiglio molti sono stati anche quelli diretti presso i vari dipartimenti provinciali per sottoporre problematiche urgenti e non procrastinabili fra le quali voglio ricordare le ordinanze concordate con l’assessore Gilmozzi e il Dirigente del Servizio Gestione Strade per consentire la viabilità dei trattori agricoli in Valle di Cembra (gallerie di Giovo e Faver) e in tangenziale di Trento (galleria di Piedicastello); tanti altri interventi sarebbero da ricordare ma non volendo divulgarmi eccessivamente voglio solo ringraziare tutte le persone che mi hanno dato la possibilità di conoscere i temi su cui è necessario intervenire sperando di riuscire ad essere sempre all’altezza delle vostre aspettative.

Da ultimo, prima di salutarvi, volevo solo ricordare una visita che ho ricevuto un paio di mesi fa e che mi ha fatto veramente molto piacere; il 9 ottobre, infatti, il circolo anziani di Valfloriana è venuto a fare una “gita” a Trento e in quella occasione ho potuto stare un po’ con i miei compaesani, visita a Palazzo Trentini nella bellissima sala Aurora e poi piccola bicchierata tutti insieme presso la sede del gruppo consiliare del Patt, un grazie a tutti voi per la gradita visita.

Vorrei infine ringraziare l’amministrazione comunale di Valfloriana e in prima persona il sindaco Michele Tonini per la disponibilità dimostratami al momento della richiesta di poter usufruire di un locale per svolgere il recapito per i cittadini; a tutta l’amministrazione auguro buon lavoro e offro naturalmente la mia disponibilità per qualsiasi problema o tematica ritenesse di evidenziarmi.

Avrei ancora tante cose da dirvi ma credo che in questo momento la cosa migliore sia fare a tutti voi i migliori auguri affinché possiate passare un felice e sereno Santo Natale insieme alle vostre famiglie e ai vostri cari.

*Un grazie a tutti voi  
Graziano Lozzer*



# VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI VALFLORIANA

## I Pompieri:

Un caro saluto “pompiertistico” a tutti i lettori e un grazie di cuore a chi ci sostiene e ci vuole bene.

Anche il 2014 sta per volgere al termine e approfittando dello spazio concessoci vogliamo fare anche noi una nostra relazione.

Nel corso dell’anno abbiamo partecipato attivamente e per molte ore a vari servizi, formazione, interventi e manifestazioni, il tutto come sempre “volontariamente”.

Fra tutto ciò, vogliamo soffermarci su l’evento che ha segnato particolarmente questo 2014, domenica 3 agosto, orgogliosamente denominata “POMPIERI IN FESTA”, una giornata festosa che ci ha dato l’opportunità di aprire le porte della nostra caserma a tutta la popolazione, per dare realmente prova e visione di ciò che abbiamo, conserviamo, miglioriamo e custodiamo con cura e dedizione.

Sotto il grande tendone, allestito con non poco lavoro da parte di tutti i vigili (effettivi ed allievi), nella piazza della Frazione Villaggio, il Decano Don Ferruccio (al quale va il nostro ringraziamento) ha dato il via alla giornata celebrando la Santa Messa accompagnata dalle meravigliose doti canore del coro femminile. E’ seguita poi una manovra dimostrativa svolta da alcuni componenti effettivi del corpo e dai nostri straordinari giovani che compongono il Gruppo Allievi. Un buon aperitivo ha accolto tutti i presenti nella nostra sede dove facevano bella mostra i mezzi e le attrezzature a nostra disposizione, per poi passare al pranzo conviviale sotto il tendone e dare il via al grande ballo con le fisarmoniche dei vigili Matteo e Remo ... .. fino a tarda sera ... .. !!!

Un altro evento, anch’esso importante, che dimostra il legame e l’amicizia che abbiamo con il vicino Corpo di Sover è stata la manovra a sorpresa, particolarmente gradita, che il nostro corpo ha voluto fare durante i festeggiamenti per il Santo Patrono San Lorenzo al mitico Comandante Battisti Franco “Sdravela” per i suoi quarant’anni di servizio nei pompieri.

Doveroso un benvenuto al nuovo componente Dallagnola Nicola, trasferitosi con la sua famiglia da Ziano di Fiemme, dove faceva parte del locale corpo, nella Frazione Valle. Inoltre citare i giovani “ex allievi” Ilaria, Nicolas, Roberto e Silvia che con buona volontà, costanza e dedizione hanno fatto il grande passo per diventare effettivi, frequentando i vari corsi impegnandosi non poco ! Un grazie anche a tutti i giovanissimi che compongono il nostro Gruppo Allievi; SIAMO FIERI DI VOI !

Restando in tema di ringraziamenti, sicuramente un pensiero va al nostro Comandante Sommariva Patrich... “... per tutto ciò che hai fatto, stai facendo e che farai ... grazie di cuore dai tuoi Pompieri ...”

Concludendo, desideriamo esprimere un ringraziamento speciale all’amico Angelo, prima di tutto perché ama il nostro paese e la nostra gente, e perché è sempre presente in ogni occasione con la sua macchina fotografica lasciandoci dei bei ricordi da tenere così in archivio “per non dimenticare” ...

**GRAZIE DI CUORE DAI POMPIERI !**

*Congedandoci, vogliamo porgere a voi tutti i nostri più sinceri auguri per le prossime festività.*

*Sempre Vigili !*





### Allievi Pompieri:

L'anno 2014 è stato un anno molto produttivo per noi allievi dei Vigili del Fuoco. Ci è stata data la possibilità di assistere a una lezione di primo soccorso da parte della Croce Rossa Sover e di far visita all'eliporto di Matarello, dove ci hanno fornito delle spiegazioni riguardo il supporto dell'elicottero sugli interventi e le responsabilità che il ruolo del pilota comporta.

Come ogni anno ci siamo impegnati nella realizzazione della manovra per il campeggio provinciale, quest'anno svoltosi sul Lago di Idro, in località "Baitoni" a fine giugno. La nostra esibizione consisteva nel mostrare come venivano affrontati gli incendi nel passato e l'abbiamo riproposta anche in occasione del Convegno Distrettuale a Ziano di Fiemme.

Abbiamo dato il nostro contributo nell'organizzazione della festa dei pompieri, svoltasi a Villaggio il 3 agosto 2014, dove ci siamo esibiti in una manovra con le scale assieme ai nostri Vigili.

A fine settembre, il corpo dei Vigili del Fuoco di Capriana ha organizzato l'annuale manovra boschiva distrettuale, alla quale siamo stati invitati anche noi allievi e abbiamo simulato un intervento in caso di incendio boschivo insieme agli altri Allievi della valle.

Abbiamo preso parte alla Santa Messa in onore del nostro patrono San Floriano, protettore dei Vigili del Fuoco e il 2 novembre abbiamo ricordato i caduti delle due guerre mondiali presso la parrocchia di Casatta.

Inoltre, i nostri istruttori ci danno spesso l'opportunità di imparare nuove cose attraverso lezioni teoriche nella nostra caserma. Anche quest'anno, il nostro gruppo ha visto l'ingresso di un nuovo membro, Jasmine, alla quale auguriamo un'esperienza positiva insieme a noi.



*Un ringraziamento speciale va ai nostri istruttori, David e Vanessa, che ci seguono sempre con pazienza e dedizione, al nostro Comandante Patrich e tutti i Vigili per aiutarci e affiancarci in questo percorso. Grazie di cuore, Gli allievi.*





# CIRCOLO ANZIANI E PENSIONATI COMUNE DI VALFLORIANA

---

Sono già diversi anni che l'Amministrazione Comunale offre la possibilità alle associazioni e anche ai singoli cittadini di Valfloriana di portare a conoscenza della nostra Comunità scorci di vita dei vari sodalizi che si sono susseguiti nel corso dell'anno.

Per noi del Circolo Anziani e Pensionati è stato un anno che ha visto l'entrata di diversi nuovi soci che sono venuti a far parte del nostro gruppo, in tutti siamo più di cento. Purtroppo qualcuno dei nostri amici è "andato avanti", con grande dispiacere per tutti noi, anche se si sa che questa è la vita... Il Roberto Angeli "None", la Emma Barcatta, l'Erminio Genetin "Zopelin", la Filomena Nones "Mena", la Daria Pozza e l'Adriana Tonini non sono più con noi ma l'importante è tenerli vivi nei nostri ricordi e nelle nostre "orazioni". Ricordo particolare merita la Caterina Tomasini "Centena", prima centenaria nella storia di Valfloriana.

Da queste pagine vogliamo portare il nostro affettuoso saluto e un forte abbraccio a tutti i nostri concittadini ed ex soci ospiti delle Case di Riposo, con i più sinceri e cordiali auguri per una serena permanenza. Tutti quanti i nostri iscritti ed anche i non più soci sono ricordati ogni anno in occasione della S.Messa per la Festa dell'Anziano dell'8 dicembre presso la sede sociale.

La nostra "infaticabile" Presidente, con la collaborazione dei volontari, ha coordinato al meglio tutti i ritrovi mensili e le varie altre iniziative del Circolo con grande soddisfazione di tutti.

Desideriamo porgere un caloroso "GRAZIE" all'Amministrazione Comunale per averci concesso l'uso dei locali compreso riscaldamento e illuminazione. Un sentito ringraziamento anche alla Cassa Rurale di Fiemme, sempre presente con il suo generoso aiuto che ci permette di portare avanti le varie attività del nostro Circolo.

L'attività del Circolo si è svolta più o meno come negli anni scorsi con ritrovi mensili e pausa a luglio e agosto. Tradizionale festa di carnevale con intervento sempre gradito delle nostre maschere che hanno allietato il pomeriggio accompagnate dalla fisarmonica del "nostro" Remo, che ringraziamo di cuore unitamente all'altro "nostro" fisarmonicista Matteo Tonini. Un grazie di cuore alle maschere. A maggio la sagra di S.Floriano aperta a tutti con grostoli e musica. A giugno la tradizionale "polentada" per tutti gli iscritti. Nel ritrovo del 16 novembre (festeggiati i compleanni di luglio-agosto-settembre), abbiamo avuto il piacere e l'onore della visita del neo-sindaco Michele Tonini, che dopo aver portato il saluto di tutta la Comunità che rappresenta, ha avuto parole di plauso e incoraggiamento per la nostra associazione e che hanno fatto molto piacere ai nostri iscritti. A dicembre la tradizionale Festa dell'Anziano e prima di Natale ritrovo per scambiarsi gli auguri con brindisi finale.

Ricordiamo, infine, la gita a Trento del 9 ottobre, alla quale hanno partecipato più di quaranta soci. Questo pomeriggio di svago con viaggio in pulman





a Trento è stato offerto dalla Provincia Autonoma di Trento. Partenza da Valfloriana alle ore 12.30 con prima tappa a Palazzo Trentini, dove c'erano ad attenderci la gentilissima e simpatica sig.ra Anna Eccher, responsabile di queste iniziative culturali, e il nostro caro compaesano ed ex-sindaco Graziano Lozzer nella sua nuova veste di Consigliere Provinciale. Particolarmente gradita la sua presenza e il suo saluto al nostro gruppo nella storica sala di Palazzo Trentini. Graziano ci ha poi accompagnato nella sede del partito dove c'è il suo ufficio e dove aveva fatto preparare un piccolo buffet molto gradito da tutti i partecipanti. Ci siamo sentiti particolarmente soddisfatti e orgogliosi dell'accoglienza avuta, tanto più che (da voci e commenti raccolti in loco) pare sia la prima volta che un consigliere provinciale accoglie così una rappresentanza della sua comunità.

Dopo questo gradito "imprevisto" la sig.ra Anna Eccher ci ha accompagnato al Castello del Buonconsiglio, lì c'era ad attenderci la "guida" Chiara, una giovane e brava ragazza -molto preparata- che con i suoi commenti e interessanti notizie storiche ci ha fatto apprezzare particolarmente tutto quanto esposto nelle numerose sale che abbiamo visitato. Alla

fine il gradimento per questa "trasferta culturale" è stato unanime.

Rientro a Valfloriana verso le ore 19.00 e chiusura della serata con una pizza in compagnia per quasi tutti i partecipanti presso la pizzeria "4 Venti" di Pradel.

In chiusura del nostro spazio rinnoviamo l'invito a unirsi a noi a tutti coloro che desiderano trascorrere in compagnia qualche momento di amicizia e serenità perché in tanti ci si diverte di più.

Approfittiamo dell'ospitalità offertaci dal giornalino comunale per anticipare a tutti i nostri iscritti e ai loro cari, a tutte le famiglie di Valfloriana e ai nostri compaesani che vivono lontani dalla terra natia, ma che leggono il giornalino comunale con curiosità e un po' di "destrani del campanil", i nostri più sinceri e cordiali Auguri di felicità e serenità per le prossime festività di Natale e Capodanno.

*Il Direttivo  
del Circolo Anziani e Pensionati*



# ASSOCIAZIONE DORÀ E PALÙ

Anche per la nostra associazione, che rappresenta le frazioni di Dorà e Palù, è giunto il momento di scrivere alcuni pensieri da dedicare ai lettori di questo apprezzato periodico.

La nostra attività annuale, seppur modesta e poco frequente, è sempre finalizzata a mantenere vivi alcuni appuntamenti legati alle nostre frazioni di Dorà e Palù e a collaborare con le altre associazioni negli eventi del Carnevale tradizionale e della Scarpinada.

Le manifestazioni più partecipate come il Carnevale e la Sagra di Sant'Antonio ci danno particolare soddisfazione. In queste due occasioni, che ricorrono l'una in pieno inverno e l'altra all'alba della stagione estiva, la frazione di Dorà si desta dalla sua quotidiana tranquillità, per assaporare le voci e la compagnia della gente di Valfloriana e degli altri paesi vicini.

La pioggia e la nebbia dell'ultimo sabato di Carnevale hanno purtroppo lasciato poco spazio al ballo degli arlechini e alle commedie dei paiàci, mentre, per la Sagra de Sant' Antoni, festeggiata lo scorso 15 giugno, il tempo è stato più clemente.

Noi del paese, ormai avvezzi alle consuetudini di queste giornate, le viviamo sicuramente in modo positivo, considerandole però del tutto normali; sono degne di nota, invece, le osservazioni di due ospiti, giunti quasi per caso a Dorà nel giorno della sagra. Marito e moglie, di lontane origini soverine e attualmente domiciliati in Belgio, hanno espresso con calore di essersi divertiti in modo particolare nel vedere i tanti giovani che ballavano sulla strada. Hanno apprezzato i nostri grostoli e sono rimasti incuriositi dal gioco dell' Indovina la lunghezza della sogà, nonché dal suo momento conclusivo, che ha visto le autorità presenti, il Consigliere Provinciale Graziano e il nostro sindaco Michele, alle prese con



la misurazione della sogà, stesa a terra tra i tavoli della piazza.

“Una sagra genuina, dal sapore paesano” hanno riferito questi ospiti, che ci hanno resi ancora più consapevoli di questa caratteristica che accomuna la nostra Sagra e quelle che si festeggiano nelle altre frazioni di Valfloriana.

A questo proposito, cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che sono intervenuti e coloro che hanno prestato il loro tempo e il loro aiuto per i preparativi, in particolare le donne che hanno preparato i grostoli e i dolci; i Vigili del Fuoco, impegnati nell'allestimento del tendone; Desirèe e Matilde che hanno vestito di fiori la nostra fontana.

Siamo anche riconoscenti verso i nostri compaesani che hanno partecipato nel fresco giorno di Pasqua al Gioco delle uova e al pranzo paesano del mese di agosto.

Il nostro pensiero è diretto anche verso le persone che non mancavano mai a questo nostro pranzo di polenta e luganeghe e che ora ci guardano dal cielo o sono lontani dal nostro paese: li ricordiamo con affetto e inviamo loro una preghiera!

*A tutti voi, che state leggendo queste pagine, esprimiamo un sincero Buon Natale e sereno anno nuovo, augurandovi di ricevere o donare quel prezioso Regal de Nadal di cui parla questa poesia dialettale, scritta da Marcello Voltolini, autore e artista trentino.*

*Sara, Ivana, Matteo, Bepino e Alessandro*





## *REGAL DE NADAL*

*Nadal no l'è... Nadal  
se no' i te fa 'l regal.*

*La vecia tradizion  
l'ei nada a svoltolon:  
davanti al Bambinèl  
che torna giò dal ciel  
no vedo pù angioleti  
ma pachi coi fiochetti  
e gent endafarada  
fin l'ultima giornada  
a spender, a cercar  
qualcos da regalar...*

*E dentro le boteghe  
butoni, prèsa, beghe  
nervoso e tananài  
par via de' sti regai...*

*Presepi... pastorèi  
che i staga en mez ai pèi?*

*El temp' no se ha pù  
par el Bambin Gesù?*

*'Sta moda del regal  
la stofega 'l Nadal!*

*Pensar che basteria  
en mìgol de poesia*

*par tirar fòr ancora  
la vecia magnadora*

*e meterghe vezine  
le vecie statuine,*

*la stela de stagnola  
doi angioleti che no sgola...*

*Entant che 'l Bambinel  
el spèta su nel ciel*

*che i omeni chi 'n tera  
i laga star la guera*

*e i cerche en gran regal:  
la paze del Nadal!*



# COMITATO CARNEVALE TRADIZIONALE DI VALFLORIANA IN EUROPA

Sabato 1 marzo 2014 “ LE CARNEVAL”.....  
El sfiochesina...El piove..... Porca miseria!!!  
SA FENTE??!! NEN LO STES!!

Tutto è pronto, tanto lavoro per preparare tutto, tante persone che si sono messe a disposizione, le associazioni di volontariato che sono pronte per i ristori nelle frazioni e i concittadini che preparano il “Contrest”, non si può passare oltre e soprattutto c'è la voglia di “fare carnevale”.

I “Matoci” gli “Arlecchini”, i “Sonadori”, gli “Sposi”, i “Paiaci” e la “Compagnia” e anche i “Coscritti” tutti si sono preparati le “Mondure” per questa giornata e allora avanti in barba al brutto tempo e speriamo che venga un po' di gente per partecipare al nostro carnevale.

All' inizio, anche se il tempo ci concedeva un po' di tregua e non pioveva troppo, non c'era tanta gente, ma va bene lo stesso anche perché a Montalbiano avevano preparato, come sempre, un bel “Contrest” e , un po' alla volta, stavano arrivando gli spettatori e c'era l'attesa di sentire il suono dei “bronzini” e versi dei “matoci” che possono contare ogni anno qualche nuovo giovane elemento aggregarsi ai “vecchi marpioni” dalle “facere” ormai note a chi frequenta il nostro carnevale, per sentire quali erano le novità che ci raccontavano in questo carnevale.

Molto bello e numeroso il gruppo degli “arlecchini”, anche loro possono contare dei giovani che vanno ad infoltire il loro gruppo e che sono, assieme ai “sonadori” coloro che maggiormente risento e soffrono del cattivo tempo, per il le caratteristiche del loro costume del loro copricapo ricoperto di nastri e di fiocchi dai colori sgargianti con il loro incedere circolare in una danza leggiadra ed armoniosa facendo roteare a tempo di musica il loro fazzoletto dando vita ad un insieme di grande effetto coreografico. Un meritatissimo applauso e un grande complimento a tutti loro e ai due magnifici “sonadori” Matteo e Remo.



Non da meno la “compagnia” composta da una magnifica coppia di “sposi”, e da un folto gruppo di “paiaci” che proponevano degli improbabili quanto fantasiosi personaggi, che svariavano dal sacro, vedi il gruppo del doppio Papa con codazzo di monache, al profano come la laboriosa ed assetata squadra dei “boscheri” vigilata da un imprecisato quanto marziale ufficiale militare.

Mi fa molto piacere vedere che ci sono molti dei nostri giovani che partecipano e si ingegnano a trovare delle idee da portare e rappresentare nel nostro carnevale.

In fondo al corteo, come da alcuni anni, c'era il carro dei coscritti che aggiungono la loro allegra presenza e partecipano così al nostro carnevale

Se il tempo ha concesso tregua fino al primo pomeriggio, in modo che fino a Dorà tutto si è svolto più o meno senza eccessive complicazioni, non altrettanto clemente si è rivelato nel pomeriggio e sotto un intensa precipitazione di acqua e neve, al Villaggio gli alpini hanno dovuto trasferire precipitosamente il loro ristoro nella veranda del bar che fortunatamente Paolo e Sandra sono stati tanto cortesi da mettere a disposizione e così le maschere hanno potuto presentarsi ed omaggiare i tanti spettatori che poi hanno potuto fare onore alla polenta e luganeghe preparate dagli alpini.





A Barcatta, purtroppo, non avendo nulla al coperto per poter fare il ristoro, abbiamo dovuto rinunciare e seppur a malincuore, trasferirci a Casatta, alla sala del circolo anziani, dove anche i volontari del circolo si erano trasferiti, visto che pioveva troppo per poter stare nella piazza del comune, e comunque siamo riusciti a concludere degnamente la nostra mascherata al coperto grazie a quella sala che si è rivelata una volta di più una risorsa fondamentale per qualsivoglia manifestazione si svolga nel nostro comune.

Infine voglio ringraziare di cuore i pompieri che, come sempre, si sono resi disponibili a collaborare alla manifestazione, le associazioni di volontariato sempre puntuali e disponibili, tutti i volontari e quanti hanno aiutato alla riuscita della manifestazione e tutti coloro che partecipano, chi in maschera, chi al "contrest", chi scendendo semplicemente in strada, al perpetuarsi di questa nostra unica e bellissima tradizione.

Martedì 4 marzo si è festeggiato il "Carneval dei Popi" che ha visto la partecipazione di tanti, per non dire tutti, i bambini della nostra comunità e non solo, che hanno trascorso il pomeriggio in allegria e mostrando di divertirsi molto con il gioco gonfiabile che abbiamo preparato per loro, così come sembravano gradire lo zucchero filato e le patatine fritte. Siamo contenti della loro partecipazione e del loro divertimento.

Quest' autunno, domenica 19 ottobre, siamo stati invitati a partecipare alla sfilata nel giorno della chiusura dell'Oktoberfest di Predazzo, invito che abbiamo raccolto con piacere e al quale ci siamo presentati con una delegazione di circa 15 di maschere in rappresentanza dei personaggi del nostro carnevale.



Una bellissima esperienza, gratificata da una giornata di splendido sole, in una sfilata con ben 40 gruppi, tra bande, carri con cavalli e gruppi folkloristici, con tantissimo pubblico lungo le strade di Predazzo, che mostrava di apprezzare la nostra partecipazione, così come noi abbiamo apprezzato molto (almeno per quanto mi riguarda) la festa pomeridiana nel grande tendone, dove abbiamo fatto doverosamente onore alla bevanda protagonista della festa.

Al prossimo carneval, con tanta gente che partecipa e vuole vivere con noi questa nostra tradizione. Viva el Carneval de Valfloriana.

*Maurizio Zampedri  
Comitato Carnevale Tradizionale  
di Valfloriana*



# SCUOLA DELL'INFANZIA DI VALFLORIANA

Anche quest'anno è arrivato l'autunno ed il bosco ci invita a scoprire tutte le meraviglie della natura. Durante le nostre passeggiate abbiamo scoperto colori, profumi e piccole-grandi cose che a volte passano inosservate.



Una foglia nasconde tanti segreti....ecco una lumachina, dei lombrichi, tante formiche, lucertoline, ragnetti e una penna d'uccello.



È un mondo meraviglioso tutto da scoprire.....  
da toccare



da annusare e da osservare.  
Sono esperienze indimenticabili soprattutto se vissute in compagnia...quante cose da raccontare e ricordare insieme.



L'ambiente esterno è diventato un laboratorio a pieno titolo per le molte possibilità di contatto diretto con la natura e per la ricchezza di sollecitazioni sensoriali e di stimoli diversi.



...e subito dopo diventa la nostra casa.



Lavorare insieme, condividere e collaborare ci permette di scoprire tante cose in un clima sereno e tranquillo.



E' bello stare in compagnia e imparare giocando!!!



Un tappeto di foglie si trasforma in tante magiche farfalle.



I materiali che abbiamo raccolto ci fanno scoprire sensazioni diverse e diventano con la nostra fantasia dei bellissimi capolavori (costruzione mangiatoia per gli uccelli...).





# SCUOLA PRIMARIA DI VALFLORIANA

Bondì a tuti i paesani!

Anca sta volta, noi popi de la scola de Valfloriana, ve volon contar de come che lé na l'an pasà.

Aon studià tant sui libri e fadigà su quei quaderni.

Par fortuna, ale nose maestre ghé saltà en ment, anca sto an, de portarne entorn par 'mparar robe nove.

## Conoscere il passato per capire il presente

Milioni di anni fa, sulla Terra, vivevano terribili lucertole, i dinosauri!

Qui siamo a "Dinoworld" e imitiamo il paleontologo che scopre uno scheletro enorme.

Guardate questi animali del Mesozoico...Brrr che paura!



Oggi dedichiamo la giornata alla visita del Muse di Trento, un meraviglioso museo che ci ha insegnato tanto.





Un tuffo nel Medioevo ed eccoci al Castello del Buon Consiglio, dove ammiriamo i dipinti dei mesi nella Torre dell'Aquila.

Nel secondo quadrimestre, ci siamo preparati per un viaggio a Venezia. Abbiamo cercato tante notizie storiche, geografiche e trovato alcune curiosità interessanti.

Il 24 maggio partiamo per Venezia e, giunti nella città d'arte, facciamo da "ciceroni" per genitori ed insegnanti.

Sharon dà alcune notizie geografiche e parla dei sestieri e delle calli. Alice racconta come è nata Venezia, Desirée spiega che cos'è una gondola e ci regala notizie storiche.

Samuele illustra lo stemma della città con il leone alato. Simone ci porta ad ammirare il Ponte di Rialto, Yuri ci accompagna in Piazza San Marco e ci fa apprezzare il Campanile.

Nicola ed Alessandro ci incantano e descrivono la Basilica di San Marco e il Palazzo Ducale. Foad, Lorenzo, Damiano, Evelyn e Natalie espongono la storia della torre dell'Orologio e dei Mori.



Come ultima tappa andiamo a Murano dove lavoriamo il vetro e Matilde parla a lungo di quest'isola e dell'artigianato che la caratterizza rendendola unica. È stata una gita bellissima!





Su proposta del museo “Centro Arte Cavalese” scopriamo alcuni linguaggi artistici del ‘900 lungo un percorso che si è concluso con una mostra allestita in municipio.



Cogliamo l'occasione per ringraziare la Cassa Rurale di Fiemme che, con il suo significativo contributo, ci permette ogni anno di partecipare al corso di nuoto.





Il Gruppo Giovani, come tutti gli anni, si è impegnato ad organizzare varie giornate all'insegna del volontariato, del divertimento e della solidarietà.

Quest'anno vogliamo dedicare lo spazio messo a nostra disposizione ad una manifestazione in particolare, una manifestazione che abbiamo organizzato noi giovani per la prima volta. Una manifestazione nuova. O meglio.... nuova perché stavolta l'abbiamo vissuta da un altro punto di vista: non più da bambini spensierati ma da accompagnatori responsabili.

Quando finalmente la scuola finisce, l'estate inizia e libri e quaderni sono già un lontano ricordo, le strade delle frazioni di Valfloriana si animano nuovamente delle voci e le grida allegre dei bambini del nostro comune.

Il termine della scuola può però rappresentare, per alcuni bambini, il distacco dai propri amici e compagni, mancando nel nostro paese un punto d'incontro, uno spazio apposito dove potersi riunire per giocare o trascorrere insieme qualche ora.

Il Gruppo Giovani si è dunque impegnato a organizzare il Grest, un gruppo estivo per i bambini e i ragazzi di Valfloriana, al fine di tenerli uniti e indaffarati per almeno due giorni la settimana.

Stimolati dal ricordo positivo del Grest di quando eravamo piccoli noi, ci siamo subito messi in moto con le mansioni burocratiche, a stilare un primo calendario provvisorio e abbiamo provveduto a inviare un invito ai genitori per una riunione informativa.

Inizialmente titubanti a causa della scarsa presenza (solo quattro mamme avevano preso parte alle riunioni), ci siamo invece stupiti positivamente delle tante adesioni al nostro progetto e siamo giunti presto alle trenta iscrizioni.

Le attività si sarebbero divise in due giornate precise, dedicando il martedì pomeriggio ai giochi al campo sportivo e l'intera giornata del giovedì alle gite e uscite sul territorio. Peccato però che a causa del maltempo, al campo sportivo non ci abbiamo nemmeno potuto metter piede e ci siamo visti costretti più volte a sfidare il tempo per poter svolgere tutte le gite entro la fine dell'estate.

Abbiamo svolto diverse uscite, alcune all'interno del nostro comune, mentre altre più lontane. Abbiamo iniziato con un pranzo al Bait dal Manz, dopo una passeggiata didattica alla cava dalle bore con la compagnia e le spiegazioni di Renato Lozzer.

Dopo una lunga salita a piedi a Malga Sass, il pastore Daniel Moioli ha accolto i nostri bambini e ragazzi con la fattoria didattica, alla scoperta del mondo del formaggio e dell'alpeggio.

Una delle uscite più apprezzate è stata sicuramente quella all'Acropark di Molina di Fiemme, dove ponti tibetani, teleferiche e carrucole sono state all'ordine del giorno.

Dopo altre giornate in baita, il Grest si è concluso con una gita all'Alpe Cermis e i Laghetti di Bombasel, con salita attraverso le funivie e la seggiovia.





Bisogna ammettere che alcuni accompagnatori erano più terrorizzati che i bambini!

Un ringraziamento speciale va al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Valfiorana, che ci hanno accolto per un pomeriggio in caserma con attività e percorsi per i nostri "piccoli pompieri per un giorno". E' stata un'occasione per mostrare ai bambini come si svolge il lavoro da vigile, istruirli e avvicinarli a questo ammirevole mondo del volontariato.

Per noi accompagnatori è stata una positiva prima esperienza, della cui riuscita siamo fieri e orgogliosi. E' stata occasione per conoscere meglio gli abitanti più piccoli del nostro comune e vivere a contatto con loro un'estate all'insegna del divertimento e,

sogna ammetterlo, anche di grandi responsabilità. Speriamo l'esperienza sia stata positiva anche per i bambini, auspicandoci l'attività possa continuare negli anni con continui miglioramenti (e il bel tempo).

Ringraziamo tutti coloro che ci hanno concesso il loro tempo e aiuto, senza i quali non sarebbe stato possibile la realizzazione del Grest. Ringraziamo in modo particolare le famiglie, che ci hanno supportato e dato fiducia e tutti i bambini, che ci hanno supportato e dato la possibilità di trascorrere con loro un'estate speciale.

*Gruppo Giovani Valfiorana*

# GRUPPO ALPINI FRATELLI TOMASI



Il Gruppo Alpini f.lli Tomasi saluta tutti i lettori con cordialità. Coglie l'occasione per ringraziare coloro che anche quest'anno hanno voluto onorare, con la loro presenza e partecipazione, l'impegno da noi profuso per organizzare il consueto appuntamento con il rancio alpino di luglio. L'estate anomala, dal punto di vista meteorologico, ci ha regalato una domenica "accettabile", permettendo la riuscita della manifestazione. Ciononostante si è riscontrato un deciso calo nel numero di partecipanti al pranzo; speriamo per le prossime edizioni di ritornare ai numeri abituali.

Ci siamo visti impegnati nei tradizionali appuntamenti di ogni anno, in autonomia o in collaborazione con altre associazioni, ma l'evento principale di questo 2014, per il Gruppo Alpini di Valfloriana, risulta

essere senz'altro

il monumento commemorativo per il centenario della prima guerra mondiale.

Dall'idea di Giancarlo, con la collaborazione di 12 gruppi alpini e 9 comuni, la fantasia degli studenti dell'Istituto d'Arte di Pozza di Fassa, la preziosa esperienza del professor Flavio Tessadri, la tradizionale generosità e la maestria di alcuni posatori alpini pinetani, con l'attenzione dell'Amministrazione Comunale di Valfloriana, è sorto ai Pradi dale Fior il monumento alla memoria della Grande Guerra.

Domenica 12 ottobre, in un'atmosfera magicamente contraddistinta da serenità, commozione, raccoglimento, riflessione, fede, amicizia... silenzio... ha avuto luogo la solenne inaugurazione.

L'opera, composta da quattro visioni artistiche, vuole far immedesimare lo spettatore nei ragazzi che partivano per la guerra. Il dramma dell'evento bellico e la conseguente rinascita del mondo vengono raffigurati con l'impiego di legno, pietra e acciaio.

In quel luogo incantato, sorvegliato dalle nostre pale... La messa celebrata da Padre Antonio animata dal nostro coro parrocchiale San Floriano, le lettere dal fronte presentate dal Coro La Valle, la solenne benedizione finale.





Ogni tanto fa bene all'anima un'occasione per riflettere, per stare in silenzio, in pace con tutti.  
Ci auguriamo questo monumento possa creare un'occasione in più, per un sorriso, per una stretta di mano.

*Buon Natale e felice anno nuovo,  
col cuore alpino,  
Alessandro*



# CORO PARROCCHIALE SAN FLORIANO



## IN... CANTO COL GEN VERDE

14-16 novembre 2014: una data che rimarrà incisa nella nostra memoria e nel nostro cuore.

In questi tre giorni si è svolto nella Villa Sacro Cuore a Santa Giuliana di Levico un laboratorio liturgico per i cori che animano la Santa Messa. Eravamo una rappresentanza di 14 cori provenienti un po' da tutto il Trentino e anche dall'Alto Adige; per la Val di Fiemme c'erano le Voci di San Sebastiano di Cavalese e noi coro San Floriano.

Le insegnanti erano d'eccezione: le Amiche del Gen Verde. Noi conoscevamo il Gen Verde come autore di tanti, anzi, direi quasi della maggior parte dei canti imparati per la liturgia. Invece è molto altro...

## CHI È IL GEN VERDE

Il Gen Verde è nato nel 1966 quando la trentina Chiara Lubich, fondatrice del Movimento dei Focolari, regalò a un gruppo di ragazze che vivevano a Loppiano una batteria di color verde. Da qui il nome Gen Verde dove "Gen" sta per Generazione Nuova. In quegli anni di contestazione e cambiamento, infatti, quelle giovani condivisero alcuni valori e ideali proponendosi di diffondere tra la gente, anche e soprattutto attraverso la musica, il messaggio che: "l'umanità ha ancora e sempre una chance, che si può scegliere la pace contro la guerra, la coesione invece dei muri, il dialogo anziché il silenzio. In definitiva la fratellanza, che è il DNA comune a ogni uomo o donna che vive su questo pianeta".

Oggi il Gen Verde International Performing Arts Group è una band composta da 21 donne di 13 nazionalità e 3 continenti che gira il mondo con spettacoli, concerti, laboratori, corsi specifici non solo di canto ma anche di danza, percussioni e recitazione, oltre ad aver inciso in tutti questi anni 66 album in 9 lingue.

## IL LABORATORIO LITURGICO

Nel corso del weekend abbiamo provato, divisi in gruppi e poi tutti assieme, i vari canti propostici dalle Gen a quattro voci. Prima di cantare, però, don Rolando e don Paolo ci proponevano letture e passi del Vangelo dedicati al canto, al cantare insieme, al "cantare la Messa" e non "nella Messa". Per aiutarci a comprendere questo concetto abbiamo avuto l'onore e il piacere di ascoltare anche Paolo Delama, responsabile dell'Ufficio diocesano di musica sacra, e don Giulio, che seguiva Papa Giovanni Paolo II per il canto. Le Amiche del Gen Verde hanno contribuito aiutandoci ad analizzare i testi delle canzoni prima di cantarle, per comprenderne le parole più significative.

Dal punto di vista tecnico abbiamo perfezionato la postura, il respiro e ci siamo focalizzati sull'espressività del volto e in particolare degli occhi. Sembrano aspetti minimali o addirittura ininfluenti, invece aiutano chi canta a non sforzare la voce e a esprimersi meglio, e chi ascolta a percepire le canzoni in modo totalmente diverso.

Sono state sicuramente giornate intense ma per nulla pesanti, il tempo è volato. Immaginate un centinaio di persone, in gran parte giovani, che condividono ogni minuto: sveglia, pasti, prove, pause, notte... L'allegria e il divertimento non sono mancati! E questo grazie anche alle Amiche del Gen Verde, sempre sorridenti con tutti, cordiali, gentili, piene di voglia di fare e di gioia da trasmettere.

## LA SANTA MESSA

Il tutto si è concluso con la Messa di domenica pomeriggio nella chiesa di Levico animata da questo "super" coro accompagnato dalle strumentiste del Gen e da quattro chitarristi e una flautista partecipanti al laboratorio. Una celebrazione davvero particolare, fatta con i giovani e per i giovani, ai quali





si è rivolto il celebrante don Tisi nell'omelia, proprio come farebbe un padre con i suoi figli, in modo semplice, diretto, incoraggiante e sincero.

Quando abbiamo saputo di quest'opportunità non abbiamo esitato a iscriverci, sapendo chi era il Gen Verde (o almeno credevamo di sapere chi fosse!) e che avremmo imparato un bel po' di canti nuovi da inserire nel nostro repertorio. Quello che posso dire sinceramente ora è che nessuno di noi si aspettava quello che abbiamo vissuto... Per la nostra piccola realtà, sia di coro sia di paese, è stato come essere catapultati in un'altra dimensione e siamo onorate e orgogliose di esserci state.

### **DUNQUE, COSA CI RIMARRÀ DI QUEST'INCONTRO?**

*L'esperienza che io e le altre ragazze abbiamo vissuto con le Gen Verde è stata per me molto significativa, mi ha fatto scoprire il significato più profondo del canto e provare forti emozioni. In così poco tempo, si è instaurato un rapporto speciale tra tutti noi ragazzi, nonostante le differenze di età e il fatto che non ci conoscevamo. In questi tre giorni ho incontrato molti sorrisi e parole amichevoli che mi rimarranno sempre nel cuore.*

Arianna

*Nei giorni scorsi ho avuto la fortuna di partecipare con altre quattro coriste al laboratorio liturgico-musicale con il gruppo musicale Gen Verde. Voglio portare quella che è stata la mia esperienza a questi tre giorni: nonostante siano stati molto intensi e pieni sono volati, tanto che domenica pomeriggio ci siamo chieste "Ma è già ora di tornare?! Non possiamo restare un'altra settimana?". Le ragazze avevano sempre il sorriso sulle labbra ed era talmente contagioso che era impossibile non essere felici; grazie alle loro esperienze ho capito che cantare mettendoci l'espressione trasmette molti valori. È stata dunque una meravigliosa esperienza che spero di rifare il prima possibile.*

Nicole

*Per me questa esperienza è stata bellissima e molto istruttiva. Grazie ai preziosi consigli delle Gen Verde ho potuto migliorare un po' nel canto, ma ho anche compreso l'importanza dello stare insieme e del lavorare in gruppo, a volte facendosi da parte per lasciare spazio a tutti. Mi sono anche divertita molto e spero di poter ripetere l'esperienza in futuro.*

Romina

*Per me il laboratorio con Gen Verde è stata un'esperienza molto costruttiva. Lo è stata dal punto di vista musicale e canoro, ma ciò che non mi aspettavo è che lo è stata soprattutto a livello umano. Le ragazze che formano il gruppo, infatti, riescono a coinvolgerci nel loro mondo e trasmetterci non solo il loro profondo rapporto con la fede in Dio, ma anche il loro atteggiamento di serenità verso la vita, fatto soprattutto di umiltà e di ascolto di chi ti circonda. Ci hanno fatto comprendere, infatti, che l'ascolto, importante mentre cantiamo con gli altri coristi, è ancora più fondamentale nella vita per creare armonia con le persone, non solo nella musica. Sono, perciò, molto contenta di aver condiviso questa esperienza molto particolare ed emozionante con le altre ragazze del coro.*

Serena

*In pochissime ore quest'incontro ci ha aiutato a sentirci più unite come gruppo e contemporaneamente ad aprirci agli altri perché è la condivisione che amplifica voci, azioni, emozioni, sentimenti e ne fa un tutt'uno per fare in modo di esprimerci al meglio, nel canto come nella vita di tutti i giorni.*

Elisa

*È una di quelle tante esperienze che non si capiscono fino in fondo se non si provano sulla propria pelle e che non si riesce a descrivere pienamente a parole. Con queste poche righe abbiamo comunque cercato, ognuna a modo suo, di rendervi partecipi di questo percorso che abbiamo avuto l'opportunità di intraprendere e dei messaggi che le Amiche del Gen Verde hanno voluto insegnarci.*



# CIRCOLO CULTURALE DI VALFLORIANA



Il Circolo Culturale Valfloriana è stato fondato nell'agosto 2003 da un gruppo di amici di Valfloriana, con l'intento di organizzare delle manifestazioni culturali e di intrattenimento, oltre a creare momenti di aggregazione e svago. Questa iniziativa è stata subito sostenuta dall'Amministrazione comunale di allora, che ci ha messo a disposizione le infrastrutture necessarie e un contributo economico per avviare le prime iniziative. Abbiamo cominciato a organizzare corsi di computer, di lingua inglese, di ginnastica, intrattenimenti per i bambini, mostre, spettacoli. Nel periodo invernale ha preso forma una mini rassegna di teatro dialettale che nel corso degli anni si è consolidata e ampliata trovando un crescente interesse da parte del pubblico sia locale sia valligiano. In questi ultimi anni la nostra attività è concentrata principalmente sulla rassegna teatrale, riscontrando un interesse crescente di pubblico e diventando in valle un punto di riferimento per coloro che apprezzano questo genere di spettacoli. Questo ci dà fiducia per il futuro e ci stimola ogni anno a migliorare le nostre proposte.

*Un cordiale saluto da parte del Direttivo e di tutti i Soci.*

## RASSEGNA TEATRALE 2014-2015

Il Circolo Culturale Valfloriana propone, anche per la prossima stagione autunno-inverno, la consueta rassegna di teatro amatoriale.

Quest'anno la manifestazione raggiunge la 11ª edizione, con un cartellone di sei commedie: cinque in dialetto, una in italiano ed uno spettacolo dedicato ai bambini

Il primo appuntamento sarà con la filodrammatica "Argento Vivo" di Cognola, che porterà in scena il testo "Quello... buonanima"; autore Ugo Palmerini; commedia brillante comica che a suo tempo fu interpretata dal grande attore genovese Gilberto Govi.

Il secondo spettacolo è previsto il 20 dicembre con il gruppo teatrale

"Arca di Noè" di Mattarello. La compagnia metterà in scena lo spettacolo "L sagrestan de don Albino" Dino Belmondo; adattamento di Luciano Zendron. Storia potrebbe essere ambientata in qualsiasi paesino del nostro Trentino alla fine degli anni quaranta: tra i personaggi, un prete buono, un sagrestano discolo ed un postino svanito: il resto non lo anticipiamo, ma abbiate la pazienza di attendere fino a dicembre.



Domenica 28 dicembre alle 16.30, ci sarà lo spettacolo dedicato ai bambini. La compagnia "Appunti e scarabocchi" di Gardolo presenterà lo spettacolo "Il castello Incantato" scritto a più mani dagli attori della compagnia teatrale.

Sabato 3 gennaio ad inaugurare il nuovo anno, arriverà la Filodrammatica di Lizzana; compagnia già conosciuta al pubblico di questo teatro per i diversi spettacoli presentati nelle precedenti rassegne. La compagnia lagarina, presenterà la commedia in dialetto veneziano di Giacinto Gallina "Barufe in famegia". Ambiente familiare con un capofamiglia contornato in casa da tante, troppe donne, madre, moglie, sorella, zia, e domestica. Non vengono risparmiati i pettegolezzi all'arrivo di un parente con il quale alcune fantasticano improbabili storie amoroze, sollevando di conseguenza invidie e gelosie. Grande "barufa" e decisione salomonica e molto sofferta del padrone di casa di dividere le famiglie, per salvaguardare la pace di tutti.

Il 7 febbraio torna sul palcoscenico di Valfloriana un'altra compagnia già conosciuta, la Filo "Strapases" di San Giacomo di Laives, che porterà in scena il testo "Sarò come Tatiana" di Massimo Brusasco. Il testo è una critica agli spettacoli televisivi di intrattenimento, spesso vuoti e maleducati, che spesso incantano ed illudono i giovani.





Il 14 marzo sarà in scena la compagnia teatrale "Concordia 74" di Povo con lo spettacolo "Fum en tei oci" di Sposito R. e Romano C.; adattamento del deus ex machina della compagnia, Carlo Giacomoni. Possedere la TV e l'automobile negli anni 70 era un lusso, ma anche la causa di innumerevoli beghe tra famiglie, come capita ai protagonisti di questa commedia.

A concludere la rassegna l'11 aprile, sarà la compagnia teatrale "GAD" di Trento che presenterà la commedia "La Lupa", scritta nel 1896 da Giovanni Verga, uno dei massimi scrittori ed interpreti del verismo italiano nel XIX secolo: Racconto drammatico, ambientato in Sicilia in una realtà rurale di paese, dove la vicenda ruota attorno al personaggio di comare Pina, donna non più giovane ma ancora bella ed intrigante coinvolta in una storia sanguigna e torbida.

Spero che la programmazione degli spettacoli proposti incontri le aspettative del pubblico che ci segue sempre con grande entusiasmo e speriamo che anche quest'anno sia soddisfatto. Confidiamo



quindi in una numerosa partecipazione ad ogni appuntamento della rassegna.

Buon divertimento a tutti ed un buon passaparola.

Un sentito ringraziamento a quanti hanno permesso di organizzare la rassegna, in primo luogo il Comune di Valfloriana, la Cassa Rurale di Fiemme, i vigili del Fuoco di Valfloriana e tutte le aziende private che anche quest'anno hanno voluto sostenere la nostra iniziativa.

*Grazie della vostra attenzione.*

*Il Presidente del Circolo Culturale Valfloriana*

*Flavio Cristellon*



# IL “MINICORO LA VALLE”



## “STORIA D’UN LEGNO DA CATASTA”

E’ stato un 2014 impegnativo ma anche pieno di soddisfazioni per “Minicoro La Valle”. Ormai da diversi anni il sodalizio corale giovanile, formato da sedici bambini e ragazzi, oltre ad effettuare i consueti concerti, presenta un progetto culturale, che quest’anno è confluito nello spettacolo “Storia d’un legno da catasta”. Si tratta del noto racconto “Le Avventure di Pinocchio”, scritto dal toscano Carlo Lorenzini, con il quale idealmente ci si è voluti collegare alle vicende storiche emigrative di boscaioli, segantini e falegnami di Sover e Valfiorana che nella prima metà dell’ottocento si portarono in gran numero per lavorare nei boschi e nei paesi della Transilvania, allora territorio austriaco, come lo stesso Trentino. Attraverso i testi riadattati per recitazione teatrale da Roberto Bazzanella, le danze e le coreografie curate da Sonia Germani, e i dieci canti curati da Paola Bazzanella e Monica Dalpez ed eseguiti dai 16 minicoristi, si è elaborato uno spettacolo coinvolgente, fresco e vivo, presentato prima al teatro di Valfiorana ad inizio giugno, quindi a Trento, al Teatro dell’Oratorio del Duomo, a settembre, e a Segonzano, al Teatro comunale, a ottobre. Applausi sentiti dal pubblico per i diversi protagonisti del racconto, interpretati magistralmente da ognuno dei piccoli sedici cantori.

Ora il Minicoro La Valle si appresta a festeggiare il suo 10° anniversario. Fondato infatti nel marzo 2005, il gruppo ha già previsto diverse iniziative. Prima fra tutte l’edizione di un calendario celebrativo 2015 intitolato “Ad antica usanza”, che presenterà



*Il Minicoro impegnato nello spettacolo  
“Un legno da catasta”*



*Una delle belle immagini del calendario 2015*

giorno per giorno quelle usanze che facevano parte della quotidianità delle famiglie: dai “fumentì” di inizio anno, alle calende di San Paolo, al “pocìn”, pranzo di carnevale, al vino bianco sulle palpebre a Pasqua, al “pàn da la néo” per la Madonna della Neve, alla “cina” per il giorno dei morti, le tradizioni di battesimo o matrimoni, o ancora Santa Lucia, El Bambinèl, e le tante tradizioni del Natale. Le usanze, riportate mese per mese con approfondimenti, sono affiancate a disegni a colori di Barbara Seber, e a 12 stupende fotografie di Lucia Bortolotti, con i minicoristi in costume tradizionale impegnati di volta in volta in una usanza familiare. Il calendario, presentato domenica 9 novembre 2014 nel corso della “Lanternata di San Martino”, sarà disponibile per tutti gli interessati rivolgendosi direttamente al Coro La Valle (333 9856590). Altri due importanti appuntamenti scandiranno poi il 2015 per il 10° anniversario: l’importante spettacolo del giubileo domenica 22 marzo 2015 a Casatta, e quindi il Raduno dei Gruppi Folk Giovanili del Trentino domenica 31 maggio sull’Altopiano di Piné. La manifestazione vedrà presenti 10 gruppi folk giovanili trentini formati da bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni, fra cui anche il Minicoro, che presenteranno danze e canti tradizionali della nostra regione alpina.



# FAMIGLIA COOPERATIVA

---

Due piccoli negozi di montagna: la nostra cooperativa, un punto d'incontro per molte persone.

I nostri padri e i nostri nonni, capirono che fare le cose insieme era meglio per tutti.

Per favorire le famiglie, per permettere cooperando negli acquisti di avere un risparmio ma anche per garantire sementi a credito a chi se la passava male, donando loro la possibilità di rialzarsi, di tentare di avere un raccolto e sopravvivere.

Nella Cooperativa di oggi quei valori forse si sono un pochino persi, è sempre più un'azienda, ma anche noi siamo responsabili, cerchiamo la convenienza della media o grande distribuzione, alle volte la finta convenienza, senza pensare al valore di quel piccolo negozio, occasione di socializzazione, di informazioni, di aiuto.

Dobbiamo tutti pensare al domani, per tanti motivi, età, malattie, viabilità potrebbe non essere sempre facile recarsi nei centri più grossi e allora anche il piccolo e bistrattato negozio vicino a casa recupererà valore, vediamo di non doverlo rimpiangere.

Sforziamoci ora a fare almeno un 15- 20% della nostra spesa alimentare, potremmo garantire ai nostri negozi quell'equilibrio economico che i ragionieri di Cavalese, vogliono ottenere in un senso o nell'altro e ci garantiremo il pane fresco e quel minimo di socializzazione che aiuta a vivere meglio.

Inutile pensare di fare solidarietà lontano, facciamo in casa nostra, acquistando nei nostri negozi, per permettere a chi non può spostarsi, la garanzia di un presidio vicino.

Spero che le persone di Valfloriana lo capiscano.  
*Auguri di buone feste a tutti*

*Maria Corona Bortolotti*





## **HelloFiemme! sta crescendo!** [Progetti, collaborazioni e contact point per animare il primo spazio di coworking della Val di Fiemme]

Innovare significa lavorare collaborando. Creare nuove reti professionali è il primo passo da fare. HelloFiemme! nasce nell'autunno 2013 con l'obiettivo di portare sul nostro territorio l'esperienza di Impact Hub Rovereto. In inverno un corso di Storytelling digitale curato da Fondazione <Ahref, obiettivo: raccontare la storia di alcune realtà aziendali locali. Il pastificio Felicetti, la cooperativa sociale Terre Altre, le opere sonore di Ciresa, ferro e acciaio dei fabbri Zorzi. Ad accompagnare il corso una serie di eventi con protagonisti gli imprenditori della Val di Fiemme, buoni esempi da ascoltare. Ma si parla anche di fotografia, festival di letteratura e innovazione sociale.

HelloFiemme!, di storie, ne ha sentite tante!

Con la primavera esce un bando: la call "Occupy-Fiemme!". Impact Hub Rovereto, ideatore dello spazio assieme a Cassa Rurale di Fiemme e Fondazione <Ahref, vuole trovare nuovi host per "occupare" HelloFiemme!

L'estate porta buon vento e si inizia a lavorare, sperimentare, sviluppare nuove idee e progetti. Un tavolo per il progetto Sinnet, uno per MYL - Meet Your Landscape, un altro per Natourism - turismo al naturale.

Il primo coworker è Nicola Delladio, psicologo e psicoterapeuta. Sinnet è la sua idea: una piccola tennista alle prese con il mental training. Le tavole illustrate da Fulvia Vinante, host di HelloFiemme!, aiutano i giovani allievi dei circoli trentini a ragionare sui loro comportamenti in campo.

MYL - Meet Your Landscape è un progetto ideato e curato da Martina de Gramatica, antropologa con un master nella valorizzazione del paesaggio dolomitico. La proposta è un trekking fotografico nei quattro territori UNESCO, il metodo quello del photovoice: fotografia e narrazione partecipata.

HelloFiemme! è partner ufficiale di MYL! Condurrà i laboratori sulla narrazione e, in autunno, ospiterà la seconda sessione di workshop, dopo la prima nel Primiero.

[[www.facebook.com/progettomy](http://www.facebook.com/progettomy)]

L'impegno di HelloFiemme! non finisce qui! Natourism, l'incubatore privato di imprese del turismo e dell'ambiente con sede a Trento, ha trovato in HelloFiemme! lo spazio ideale per creare un contact point. Business idea e fundraising, ricerca e sviluppo, incubazione di impresa e coaching, progettazione europea, consulenza e formazione nei settori del turismo e dell'ambiente. Per Natourism la creazione e il potenziamento di reti sono parte imprescindibile del lavoro, ed è proprio in quest'ottica che il contact point in Val di Fiemme assume un'importanza fondamentale.

[[www.natourism.it](http://www.natourism.it)]

Porte aperte a chi ha voglia di mettersi in gioco, a chi è curioso, a chi cerca ispirazione, a chi ha passione per il proprio territorio. Lo spazio è a Tesero, in piazza C. Battisti. HelloFiemme! è un progetto di Cassa Rurale di Fiemme, Impact Hub Rovereto e Fondazione <Ahref per la comunità della Val di Fiemme.

*Fulvia Vinante*



# SOLARIS: VITE E VINO OLTRE I LIMITI

*Nell'agosto del 2013 sono state ammesse alla coltivazione sul territorio italiano sei nuove varietà di vite tolleranti alle principali malattie fungine. Una di queste varietà, Solaris, presenta caratteristiche molto interessanti per il territorio della Valfloriana.*

Perché la scelta del titolo “Solaris: vite e vino oltre i limiti”? Per “limiti” intendo il limite di quota sul livello del mare, il limite legato a caratteristiche geomorfologiche del territorio e il limite legato ai trattamenti chimici, molto inquinanti, contro i parassiti. In alcune zone marginali del Trentino, tra cui la nostra, è possibile oggi ricominciare a pensare di piantare nuovamente le viti e produrre vino. Piantare nuovamente, in quanto i nostri nonni quassù hanno sempre coltivato la vite e fatto il vino nei secoli passati.



*Antica carta viticola del Trentino*

L'abbandono delle campagne nelle nostre terre si è verificato inesorabilmente a partire dagli anni 60 ed è stato pressochè totale. Oggi, rischiando di farsi male, si può raggiungere la riva dell'Avisio, cercare di attraversarlo, e vedere rare tracce di resti di pergole, qualche filo di ferro arrugginito e qualche cepo rinsecchito di chissà quale varietà di vite. Capita anche, guardando qualche albero, di scorgere vigne ancora vive che cercano di sopravvivere arrampicandosi come un'edera sui tutori vivi e morti. Basta scendere lungo la strada da Pradel verso Ischiazza e, arrivati “in centro”, osservare la ex piazzetta del paese. Ci sono piante di vigne di “uva fraga” che salgono sui muri e sugli alberi e che eroicamente portano ancora qualche grappolo “di speranza”.

Mi hanno raccontato che a Valfloriana e Capriana si coltivavano varietà di uve chiamate “Borgogna” “Sciava” “Sciava bianca” “San Lorenzo” e “Zàibel”.

A Casatta il Bepino costruiva botti alcune delle quali si trovano ancora oggi in qualche “volt”.

Mi raccontava papà Mario che “sti ani” ci si passava anche l'alambicco per estrarre qualche goccia di grappa dalle vinacce.

Si produceva anche “l'acquarÓl” mescolando vinacce, acqua e zucchero. Si dice però che questo acquarÓl fosse alquanto pessimo...

Ricordo di avere visto da bambino nella Caneva del nonno Davide (el “pistor”) giù all'Avisio un grande recipiente che internamente era azzurro dove si preparava il “verde ram” per i trattamenti.

Ci sono attualmente particelle fondiarie accatastate ancora con la coltura “vigna”.

Nei volti dei vicini di casa ho visto qualche vecchia “congial”, usata per la vendemmia.

Papà mi raccontava che alla sera, in estate, delle volte tornando a casa e non trovando la mamma Nena (mia nonna Maddalena), chiedeva dove fosse e la risposta era: “L'è int ala vina”, a cui teneva molto.

Papà mi diceva che contro la Peronospora usavano un prodotto chiamato “Aspor” mentre contro il mal bianco passavano con una specie di sacchetti forati contenente il “solfro” in polvere. Inoltre, guardando verso Capriana, in basso vicino all'Avisio, si vedevano le vigne colorate di azzurro a causa dei trattamenti con il rame.

Ricordo inoltre di aver visto una foto del “Saltar” ad una mostra fotografica sull'alluvione del '66. La foto era intitolata “L'ultimo saltar di Valfloriana”. L'incarico del “Saltar” era quello di proteggere i grappoli, per lo più dai “boci”, nel periodo della vendemmia. Era armato di “zifolot”, “baston coi gropi” di Rosa canina e “binocol”.

Un caro amico mi racconta che nei pressi del “Castel”, a Casatta, il “Benia” aveva messo in moto una teleferica per “portar su” uva e mele dalle campagne a valle, e molte famiglie se ne servivano. I “boci” osservavano con stupore quel marchingegno!

Non sono sicuramente uno storico ma è innegabile che nel passato a Valfloriana il vino si faceva e quindi la vite è parte della nostra tradizione!

Il territorio è difficile e lo è sempre stato ma purtroppo oggi a peggiorare le cose bisogna prendere atto che sotto la strada provinciale non vi sono più strade carreggiabili a collegare i campi, i sentieri non sono per nulla tenuti e sarà difficile recuperare l'immenso patrimonio perduto.

Sembra quasi incredibile pensare, per quelli come me che non l'hanno vissuto, che tra Casatta, Pozza, Maso e l'Avisio ci fosse tutta quell'attività agricola. Non è rimasto nulla, proprio nulla, solo il ricordo di chi ha vissuto quell'epoca.



Ho sempre visto cura nelle numerose strade forestali nell'alta Valfloriana, ed è una cosa positiva, ma quaggiù, in basso, la situazione è veramente grave. Non abbiamo di fatto un accesso decente al nostro torrente Avisio ed ai campi alle quote più basse del Comune. Quando "stavano peggio" un ponte collegava le due sponde della valle e univa le due comunità di Valfloriana e Capriana ma dopo quasi 50 anni dalla sua distruzione, nulla...I due comuni erano più uniti, ad esempio il medico era a Capriana, la posta a Miravalle, si poteva passare da Valfloriana a Capriana e viceversa a piedi. Mi chiedo....sarà pronta prima la Salerno-Reggio Calabria o la Casatta-Capriana?



*Il ponte tra Valfloriana e Capriana ieri ed oggi.*

Un ulteriore ostacolo è dato dalla polverizzazione e frammentazione delle proprietà, con una proliferazione esponenziale del numero di proprietari delle singole particelle

catastali. Esistono casi di particelle fondiarie con più di 100 proprietari!

Ci sono però alcuni aspetti incoraggianti e positivi.

In primis ricordo che in generale in tutto il Trentino l'agricoltura di montagna è caratterizzata da migliaia di piccoli produttori proprietari mediamente di un et-

taro e mezzo di terra, dei veri minuscoli "fazzoletti", ma nonostante questo, grazie all'associazione con altri produttori si riesce ad avere un reddito.

In secondo luogo è scientificamente provato che nell'ultimo secolo in Trentino la temperatura media annua è aumentata di  $0,6^{\circ}\text{C} \pm 0,16^{\circ}\text{C}$  e che di conseguenza Valfloriana, essendo sempre stata al limite superiore della viticoltura, può riscoprire vite e vino. Le nostre pendenze sono severe ma qualche appezzamento potenzialmente interessante c'è ad esempio sotto l'abitato di Barcatta fino ai "crozi", sotto la frazione Pozza fino alla "riva" e giù fino ai "piani del mas", forse anche nei prati incolti e soleggiati sotto Dorà, a "Crep" tra Casatta e Villaggio e nei campi tra Villaggio e Casanova.

Terzo, guardando i territori a noi limitrofi si nota che qualcuno sta nuovamente mettendo a dimora dei piccoli vigneti, senza il coordinamento di nessuno, a "macchia di leopardo" anche a quote che si avvicinano ai 1300 m.s.l.m. A questo proposito desidero evidenziare ciò che si fa nei vicini comuni di Capriana, Anterivo e Trodena e descrivere l'esperienza avuta con il mio piccolo impianto pilota a Valfloriana.

Nonostante le molteplici difficoltà legate al territorio riportate pocanzi, a Capriana c'è chi ha voluto provare a "riprendersi" una piccola parte di quegli appezzamenti che erano stati utilizzati fino agli anni 60 dai "caorianeri" e dai "carbonai". I terreni in questione si trovano in località Caneve, nel comune di Capriana, a 750 m di altitudine.



*Appezzamenti coltivati a vite in zona Caneve (Capriana). Il Guyot semplice è la forma di allevamento scelta per tutti i 2000 metri d'impianto (foto di Alex Tavernar).*



Anche ad Anterivo (BZ) è stato messo a dimora recentemente un piccolo vigneto di Solaris. Il piccolo appezzamento si trova in località “Karnatscher” nel comune di Anterivo, ad un’altitudine di 1080 m.s.l.m., ai confini col comune di Capriana.



*L’impianto ad Anterivo a 1080 m.s.l.m. e il paese di Capriana sullo sfondo (foto di Alex Tavernar).*

Altre sperimentazioni con Solaris sono state fatte al Passo della Mendola (BZ) a circa 1300 m.s.l.m. ed a Trodena (BZ), ben oltre i 1000 m.s.l.m., con esito positivo. Io stesso ho realizzato un piccolo impianto di Solaris a Valfloriana a quota 875 m.s.l.m.. Nell’anno 2006 ho messo a dimora le prime 50 barbatelle. Negli anni dal 2008 al 2011 ho messo progressivamente a dimora con “pic e badil” altre 200 barbatelle. Quindi ora ho circa 250 piante. Le difficoltà non sono state poche e mi riferisco soprattutto alla mancanza di strade di accesso, agli attacchi di api e vespe a maturazione, agli uccelli che divorano grappoli interi e ai boschi di “acazi” che minacciosi circondano il vigneto togliendo il sole, ma devo dire che i risultati ci sono stati ugualmente. Sulle viti, dal momento del loro impianto, non ho mai eseguito trattamenti chimici di alcun tipo e non ho mai visto infezioni di oidio e peronospora né sulle foglie e nemmeno sui frutti. La prima piccola vendemmia è stata nel 2009 quando ho ottenuto 10 litri di mosto.



*Il mio piccolo vigneto: le vigne sono tornate in Valfloriana. Le reti antiucello, necessarie in prossimità della vendemmia.*

Nelle annate successive la produzione e le caratteristiche delle uve sono state le seguenti:

	2010	2011	2012	2013	2014
data vendemmia	24-set	15-set	07-set	29-set	11-set
°Kl	18,5	19	18	19,4	?
acidità g/l H <sub>2</sub> T	8,8	8,9	8,9	8,8	?
pH	3,14	3,08	3,08	3,07	?
kg uva	35	60	120	75	175
l mosto	25	45	80	57	135
<b>analisi vino</b>					
alcol % vol	12,5	12,95	12,8	13,11	?

Come si nota dalla tabella il grado alcolico naturale nelle diverse annate è sempre stato mediamente tra i 12 e i 13 gradi, un valore ottimo, e la vendemmia è sempre stata fatta in settembre, quindi abbastanza precocemente.

Ho vinificato il Solaris in bianco, mi sono diletto a spumantizzarlo con il Metodo Classico e ho fatto anche un passito. Delle tre versioni mi soddisfa soprattutto lo spumante in termini di profumi e freschezza, ma è questione di gusti.

Questa varietà sembra proprio essere adatta al nostro clima, resiste molto bene ai rigori dell’inverno e matura precocemente tanto che la sua coltivazione viene sconsigliata sotto i 600 m.s.l.m.. E’ un vitigno montanaro, eroico.

Se qualcuno avesse la passione di avere un vigneto per prodursi da sé il vino in montagna credo che la varietà Solaris sia la migliore oggi presente nel panorama viticolo. Nelle stesse condizioni pedoclimatiche ho provato a coltivare qualche vite di Muller Thurgau, per fare un confronto, ma l’uva non



raggiunge la maturazione se non in annate climaticamente favorevoli. Muller Thurgau e Kerner sono ritenuti essere le varietà tradizionali più montane in assoluto ma si coltivano al massimo fino a 800 m.s.l.m. unicamente in appezzamenti ben esposti a sud.

Le degustazioni che ho fatto dei vini Solaris (alcune importanti aziende trentine lo commercializzano) mi hanno convinto che da tale vitigno si possono ottenere dei vini piacevoli sia fermi che mossi. Una versione frizzante di Solaris, molto interessante, è stata presentata a tutto il mondo da una rinomata e premiata cantina trentina al Vinitaly 2014, a Verona.



*Pigiatura e pressatura del Solaris a Casatta  
(Foto di Pamela Cristellon).*

Degustando un bicchiere di Solaris va tenuto conto che “non si beve alcun trattamento chimico”, e questo è un notevole valore aggiunto. I suoli coltivati con la varietà Solaris non accumulano nessun pesticida, nemmeno il “verde ram”, che può creare problemi alla fauna del suolo. Vero è che restano ancora da mettere bene a fuoco le reali potenzialità enologiche del vitigno ma si intravede in generale un buon futuro per tale varietà nelle zone del Trentino comprese tra i 700 e i 1100 m.s.l.m..



*Vino bianco tranquillo, Spumante e Passito  
prodotti da me in Valfioriana da uve Solaris.*

Solaris è un interessante vitigno che può adattarsi ad ambienti estremi e non necessita di trattamenti fitosanitari. Tale varietà, probabilmente l'unica in grado di sopportare climi così rigidi, potrebbe essere utilizzata per impostare un'agricoltura sostenibile di montagna.

Solaris potrebbe dunque essere un'occasione per rilanciare l'economia agricola di territori marginali come il nostro con un impatto ambientale pressoché nullo.

*Vite e vino possono tornare oggi, oltre i limiti, in  
Valfioriana!  
Provare per credere!*



# INFORMAZIONI DALL'AMMINISTRAZIONE

## UFFICI COMUNALI: ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

Lunedì	8.30 - 12.00
Martedì	8.30 - 12.00 e 17.00 - 18.00
Mercoledì	8.30 - 12.00
Giovedì	8.30 - 12.00 e 15.00 - 18.00
Venerdì	8.30 - 12.00

## ORARIO UFFICIO TECNICO

Giovedì	14.00 - 17.00
---------	---------------

## ORARIO TRIBUTI INTERCOMUNALE

SEDE: Via F.lli Bronzetti, 2 – 38033 – Cavalese (TN)

Tel. 0462.237513 – Fax 0462.237550 – e-mail: [tributi@comunecavalese.it](mailto:tributi@comunecavalese.it)

## CASSA RURALE DI FIEMME - FILIALE DI VALFLORIANA

Frazione Casatta, 63 – 38040 Valfloriana

Tel. 0462.815712 – Fax 0462.815732

## ORARIO AMBULATORIO DOTT. MOSER ALBERTO TEL. ( 348-3132993 )

Lunedì (Casatta)	11.30 - 12.30
Mercoledì (Montalbiano)	15.00 - 16.00
Venerdì (Casatta)	15.00 - 16.00

## CUSTODE FORESTALE

Sig. Pedron Paolo

Cell. 329.7650317 - Riceve su appuntamento

## AMMINISTRATORI

<b>Sindaco</b> Tonini Michele	Lunedì 09.00-11.00 Giovedì 16.30-19.00 Telefono 3890543848 <a href="mailto:micheletonini.mt@gmail.com">micheletonini.mt@gmail.com</a>
<b>Vicesindaco</b> Alessandro Dalpalù	Martedì 17.30-19.00 Telefono 3470311165 <a href="mailto:ale33@libero.it">ale33@libero.it</a>
<b>Assessorato</b> Sara Gennari	Telefono 3299098578 <a href="mailto:sara.gennari87@libero.it">sara.gennari87@libero.it</a>